

SCHEDE PRATICHE

per la coltivazione dei bonsai



Il lavoro è frutto delle sia delle conoscenze personali, acquisite nello studio della silvicoltura, sia professionali con circa 20 anni di esperienza nel settore, coniugate alla grande passione che dal 1994 mi ha fatto avvicinare al mondo del "Bonsai". Le schede sono realizzate in modo da fornire al bonsaista un mezzo il più possibile immediato e semplice da usare, mediante l'uso di simboli grafici al posto del testo.

INDICE

- | | | |
|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1 Abete Rosso | 16 Evonimo | 31 Olivo |
| 2 Acero Palmato | 17 Faggio | 32 Olmo |
| 3 Acero Tridente | 18 Fico comune | 33 Olmo Cinese |
| 4 Azalea | 19 Ficus | 34 Pino a 5 aghi |
| 5 Bagolaro | 20 Fortunella | 35 Pino mugo |
| 6 Bambù | 21 Ginepro Cinese | 36 Pino nero |
| 7 Biancospino | 22 Ginepro Giapp. | 37 Pino thumberii |
| 8 Carmona | 23 Ginkgo | 38 Pitiacanta |
| 9 Carpino | 24 Glicine | 39 Podocarpo |
| 10 Cedro | 25 Lagerstremia | 40 Querce decidue |
| 11 Cipresso Calvo | 26 Larice europeo | 41 Querce s.verdi |
| 12 Cipresso Falso | 27 Melo da fiore | 42 Rododendro |
| 13 Cotognastro | 28 Melograno | 43 Sagerezia |
| 14 Crittomeria | 29 Murraia | 44 Serissa |
| 15 Cycas | 30 Olivagno | 45 Zelkova |

- ➔ Scheda
- ➔ Glosario

LEGENDA

TIPO		NORD CENTRO SUD		RINVASO		
 sempreverde	 decidua	 interni	 esterno protetto		ovunque centro-sud nord	
ANNAFFIATURA				POTATURA RAMI		
 poca	 ogni 2 giorni	 ogni giorno	 2 volte al giorno			
TAGLIO GERMOGLI		FILO		DEFOGLIAZIONE		
 con le forbici	 con le dita	 normale	 coperto con carta			
ESPOSIZIONE			CONCIME		DISINFEZIONE	
 sole	 mezz'ombra	 ombra	 interni	 ogni 15 giorni	 ogni mese	Z:zolfo polvere B:larvicidi A:antiafidi F:antialeurodi R:acaricidi C:anticocciniglia M:anticritto- gamici X:microelementi L:lumachicidi

ABETE ROSSO

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% sabbia - 30% torba - 40% terriccio univ.

Problematiche

ragnetto rosso - cocciniglia - ruggine - cancri

Vaso

non smaltato

Rinvaso

ogni 2-3 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI												
APPLICAZIONE FILO												
DEFOGLIAZIONE	NO											
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE		C		C		M						

Note 1) nebulizzare spesso in estate

Scheda botanica

Famiglia Pinacee. Il Genere comprende 35 specie. Maestosa conifera che può raggiungere i 50 metri e più, dal portamento conico e poi colonnare, ha gli aghi piccoli (1-2,5 cm) ed i coni sono pendenti. E' specie del nord e centro Europa ma coltivata anche in Nord America, il suo habitat va dagli 800 ai 2.000 metri ed oltre, e ne esistono oltre 100 cultivar, selezionate soprattutto per la forma ed il colore degli aghi: tra queste citiamo la "Aurea" e la "Coerulea". Gli abeti Picea si differenziano da quelli Abies poiché hanno l'apice più appuntito, i rami ed i coni pendenti.

Propagazione

SEME: raccogliarli in tardo autunno, poi farli seccare a lungo, ed infine tenerli 10 giorni nella sabbia umida. Seminare ad aprile, e mettere in vaso l'anno dopo

ACERO PALMATO

Tipo



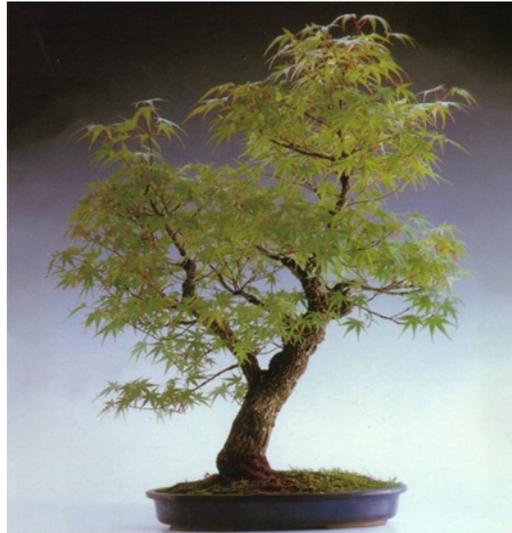
Nord



Centro



Sud



Terriccio

40% argilla - 20% sabbia - 40% terriccio univ.

Problematiche

marciume radicale - afidi - cocciniglia

Vaso

non smaltato

Rinvaso

ogni 1-2 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (2)												
APPLICAZIONE FILO (3)												
DEFOGLIAZIONE (4)												
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE (5)												
DISINFEZIONE		M		C								

- Note
- 1) d'inverno far asciugare superficialmente
 - 2) tagliare 2-3 foglie quando sono 5
 - 3) meglio farla dopo la defogliazione
 - 4) eliminare le foglie più grosse durante la stagione vegetativa
 - 5) iniziare 1 mese dopo il rinvaso se effettuato

Scheda botanica

Famiglia Aceracee. Il Genere comprende 150 specie di alberi decidui o sempreverdi. E' un albero dalla chioma tondeggiante, alto fino ad 8 metri, originario della Corea e del Giappone, dalle foglie con cinque-sette lobi, che vuole un habitat fresco e luminoso. Ne esistono centinaia di cultivar, caratterizzate dal numero dei lobi delle foglie, da come sono divisi, e dal loro colore. Quest'ultimo varia dal verde chiaro al verde scuro, dal giallo fiammante al rosso cupo. Le cultivar sono tanto numerose che sono state addirittura divise in cinque diversi gruppi: gruppo palmato, inciso, elegante, dal lobo liscio, variegato

Propagazione

SEME: seminati a marzo dopo averli tenuti in sabbia umida per una settimana. MARGOTTA: alla fine di maggio. Le radici sono a crescita lenta, per cui si dovrà attendere l'anno successivo per tagliare la margotta dalla pianta madre. TALEA: a giugno, usando rametti dell'anno precedente, messi in torba 60% e sabbia 40%.

ACERO TRIDENTE

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% sabbia - 20% torba - 50% terriccio univ.

Problematiche

oidio - marciume radicale

Vaso

non smaltato

Rinvaso

ogni anno

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO (1)												
ANNAFFIATURA (2)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (3)												
APPLICAZIONE FILO												
DEFOGLIAZIONE (4)												
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE				M		M						

- Note
- 1) prima dell'apertura delle gemme
 - 2) d'inverno far asciugare superficialmente
 - 3) tagliare 2-3 foglie quando sono 5
 - 4) solo su bonsai non rinvasati ed in ottime condizioni

Scheda botanica

Famiglia Aceracee. Il Genere comprende 150 specie di alberi decidui o sempreverdi. E' un albero deciduo medio, con tronco eretto, alto fino a 10 metri, originario della Cina e del Giappone che richiede posizioni fresche. Le foglie sono a tre lobi, verdi, ma tra l'estate e l'autunno diventano rosse. Ne esistono alcune varietà ma pochissime cultivar.

Propagazione

SEME: seminare in autunno, dopo averli tenuti in sabbia umida per una settimana. Piantare dopo due anni. TALEA: a giugno, usando rametti dell'anno precedente, messi in torba 60% e sabbia 40%. Le radici vengono emesse facilmente. MARGOTTA: alla fine di maggio. Le radici sono a crescita veloce, per cui si dovranno attendere pochi mesi per tagliare la margotta dalla pianta madre

AZALEA

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

100% kanuma oppure
40% torba - 60%
terriccio univ.

Problematiche

marciume radicale -
clorosi

Vaso

non smaltato

Rinvaso

ogni anno

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO (1)												
ANNAFFIATURA (2)												
POTATURA RAMI (3)												
TAGLIO GERMOGLI (4)												
APPLICAZIONE FILO (5)												
DEFOGLIAZIONE	NO											
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE (6)												
DISINFEZIONE			X		M							

- Note
- 1) dopo la fioritura
 - 2) usare acqua senza calcio - nebulizzare in estate
 - 3) ogni due anni dopo la fioritura
 - 4) lasciare 2-3 foglie quando sono 6
 - 5) coperto con carta crespa
 - 6) in autunno dare più fosforo e potassio

Scheda botanica

Famiglia Ericacee. E' un genere composto da moltissimi sottogeneri, sezioni, specie, varietà, sottospecie e soprattutto cultivar, il che rende la classificazione riservata soltanto agli esperti del settore. Per evitare, di fare ulteriore confusione su un soggetto sul quale sono già state dette tante imprecisioni, ho deciso di identificare con "AZALEA" una specie che si trova comunemente in commercio in Italia, destinata normalmente al giardinaggio. Si tratta di un arbusto sempreverde originario del Giappone, che ama la luce abbondante ma anche il suolo fresco e l'aria umida.

Propagazione

SEME: raccogliere i semi e tenerli all'asciutto, per seminarli poi a maggio. In sole tre settimane nasceranno le piantine, che però andranno trapiantate soltanto dopo due anni. TALEA: si preleva a giugno e si mette in sabbia e torba sotto vetro, lasciandole tutto l'inverno; mettere in vaso a primavera.

BAGOLARO

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% sabbia - 70% terriccio univ.

Problematiche

afidi - ragnetto rosso

Vaso

smaltato

Rinvaso

ogni 2-3 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (2)												
APPLICAZIONE FILO (3)												
DEFOGLIAZIONE (4)	NO											
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE		R			A							

- Note
- 1) nebulizzare spesso
 - 2) lasciare 2 foglie quando sono 5
 - 3) coperto con carta morbida
 - 4) sconsigliato può provocare la caduta di alcuni rami

Scheda botanica

Famiglia Ulmacee. E un genere composto di oltre 70 specie di alberi o cespugli, sempreverdi o decidui. I fiori sono piccoli normalmente verdognoli. Il genere comprende molte specie apprezzate per l'ombra, come l'australi, alto fino a 35 metri. Sono alberi molto longevi, anche 1000 anni, e vivono bene nell'Europa del sud. Il *Celtis occidentalis* cresce fino a 25 metri, è a foglia caduca, fa bacche da 1 cm di colore primo rosso poi marrone.

Propagazione

PER SEME: raccogliere le bacche mature, eliminare la polpa e seminarli in torba e sabbia, annaffiando frequentemente. Diradare le piantine, eliminare il fittone. Piantarle in vaso quando sono alte 50-60 cm.
TALEA: questo metodo dà buoni risultati, operando in estate con rametti spolverati con ormone radicante e piantati in una miscela di terriccio universale e sabbia.
MARGOTTA: altro sistema molto efficace, tanto che si possono margottare anche rami grossi.

BAMBU'

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

50% sabbia - 50% terriccio univ.

Problematiche

cocciniglia - afidi

Vaso

smaltato

Rinvaso

ogni 2 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI (2)												
TAGLIO GERMOGLI (3)												
APPLICAZIONE FILO	NO											
DEFOGLIAZIONE	NO											
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE (4)												
DISINFEZIONE				C								

- Note
- 1) evitare ristagni d'acqua
 - 2) drastico ogni anno
 - 3) eliminare quelli che vanno in direzioni non volute e le guaine marroni
 - 4) preferire quelli con più azoto

Scheda botanica

Famiglia Graminacee. Esistono ben 90 Generi e 1.000 specie di bambù, ma in genere i bambù che si trovano come Bonsai, quasi esclusivamente a boschetto, appartengono ai generi indicati, ma spesso i nomi sono errati a causa delle varie classificazioni che sono state fatte negli anni: ad esempio, il bambù "ventre di Buddha", dai caratteristici rigonfiamenti tra i nodi, viene indicato sia come *Bambusa ventricosa* (che è giusto) che come *Phyllostachys aurea*. Comunque sono tutte delle erbacee lignificate, che possono raggiungere anche dimensioni notevoli (oltre 40 m), con foglie verdi; le canne a maturità possono essere verde intenso o giallo.

Propagazione

DIVISIONE: in primavera si debbono tagliare in più pezzi i rizomi (fusti orizzontali sotterranei dai quali escono le radici), facendo attenzione che su ogni pezzo ci sia almeno un germoglio.

BIANCOSPINO

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% sabbia - 70% terriccio univ.

Problematiche

oidio - ruggine - afidi

Vaso

smaltato

Rinvaso

ogni anno

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (2)												
APPLICAZIONE FILO (3)												
DEFOGLIAZIONE												
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE (4)												
DISINFEZIONE			M		A							

- Note
- 1) annaffiare poco fino alla fioritura in estate nebulizzare
 - 2) lasciare 2-3 quando sono almeno 5
 - 3) i rami sono fragili piegarli con delicatezza
 - 4) durante l'autunno fornire più fosforo e potassio

Scheda botanica

Famiglia Rosacee. Comprende oltre 200 alberelli o cespugli a foglia caduca, normalmente spinosi, dai fiori bianchi, normalmente in corimbi, che vivono in tutte le regioni temperate dell'emisfero settentrionale diffuse dappertutto dagli uccelli che sono golosi dei loro frutti, distribuendone così i semi in vasti areali. I frutti dell'azarolus sono giallo-arancio, quelli del monogyna sono rossi, quelli dell'oxyacantha sono rosso scuro. Il monogyna è spesso usato per creare barriere impenetrabili dagli animali. Molte specie sopportano bene l'inquinamento, l'aria marina, e temperature fino a -20°C.

Propagazione

PER SEME: raccogliere le bacche prima della maturazione e farle appassire; stratificare i semi in sabbia e piantarli in piena terra l'autunno successivo. Normalmente germinano a maggio. TALEA: poco consigliata a causa della crescita piuttosto lenta del biancospino. MARGOTTA: da effettuare in primavera su rami ben lignificati, prendendone la parte centrale anziché l'estremità.

CARMONA

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% sabbia - 10% torba - 60% terriccio univ.

Problematiche

cocciniglia - ragnetto giallo - afidi

Vaso

smaltato

Rinvaso

ogni 2 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (2)												
APPLICAZIONE FILO (3)												
DEFOGLIAZIONE (4)	NO											
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE			A		C							

- Note
- 1) la terra non deve mai asciugare del tutto, in estate nebulizzare
 - 2) tagliare a 2 foglie quando sono 6-7
 - 3) coperto con carta per non più di due mesi
 - 4) le foglie sono piccole

Scheda botanica

Famiglia Boraginacee. Il Genere Carmona comprende soltanto una specie, la retusa, ma spesso essa viene classificata come Ehretia buxifolia, mentre Carmona microphylla è sinonimo di retusa. E' un arbusto od albero alto fino a 10 m, con foglie piccole e fiorellini bianchi a 5 petali che si aprono a giugno. I frutti sono piccoli e inizialmente verdi, poi rossi quando diventano maturi. Originaria del Giappone Cina e Corea, necessita di molta luce, ma d'estate deve essere protetta da sole delle ore più calde. Notare che le vere piante del tè sono la Thea sinensis e la Thea assamica.

Propagazione

PER SEME: raccolti a fine estate e fatti seccare bene, vanno piantati la primavera seguente in sabbia e torba. TALEA: va effettuata ad aprile - maggio, usando rametti semilignificati, in sabbia e torba umide.

CARPINO

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

10% foglie 20%
sabbia 70% terriccio
univ.

Problematiche

ragnetto rosso - oidio

Vaso

smaltato

Rinvaso

ogni 2 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI												
APPLICAZIONE FILO (2)												
DEFOGLIAZIONE (3)												
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE			R				R					

- Note
- 1) d'estate nebulizzare spesso
 - 2) coperto con carta morbida, controllare spesso per evitare incisioni
 - 3) tagliare a metà picciolo, operare in due tempi

Scheda botanica

Famiglia Betulacee (Carpinacee). Circa 35 specie di cespugli od alberi alti fino a 32 metri, normalmente a foglia caduca. Le foglie sono alterne, su due file. I carpini vivono in Europa, Asia occidentale, America del nord e centrale, con portamento conico, usati per i viali o per i parchi giochi, dove hanno lo spazio sufficiente per crescere in pieno fulgore. Sopportano bene le avversità, non sono particolarmente esigenti per il terreno, e sopportano temperature fino a -20°C. Il *Carpinus betulus* arriva a 20 metri, l'*orientalis* appena a 10 metri, spesso è però un cespuglio mentre l'*Ostrya carpinifolia* molto simile al carpino, arriva a 25 metri

Propagazione

PER SEME: piantare i semi in seminiera con torba e sabbia in autunno, la germinazione avverrà normalmente a primavera. Diradare come al solito, tagliare il fittone e disporre le radici a raggiera.
TALEA: usare un rametto lignificato lungo 15 cm, tagliandolo a fine estate e piantandolo in torba e sabbia, facendogli passare l'inverno a temperature basse, poco sopra lo zero se possibile

CEDRO

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

10% argilla 40% sabbia - 20% torba - 30% terriccio univ.

Problematiche

processionaria - ragno rosso - marciume afidi - cocciniglia

Vaso

non smaltato

Rinvaso

ogni 3-4 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO (1)												
ANNAFFIATURA (2)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI												
APPLICAZIONE FILO (3)												
DEFOGLIAZIONE	NO											
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE (4)												
DISINFEZIONE			M			C			B			

- Note
- 1) senza denudare del tutto le radici
 - 2) far asciugare il terreno ma in estate nebulizzare spesso
 - 3) mettere il filo a novembre tenerlo per 8-10 mesi, controllare la corteccia
 - 4) non concimare per due mesi dopo il trapianto

Scheda botanica

Famiglia Pinacee. Il Genere Cedrus è composto da soltanto due specie, deodara e libani, e due sottospecie del libani ssp. atlantica e ssp. brevifolia, originarie rispettivamente dell'Afganistan, Asia Minore, Nord Africa e Cipro. Sono conifere dagli aghi piccoli (max 5 cm) a ciuffetti ed altezza fino a 40 m, con i coni eretti verticalmente e piccoli. L'habitat preferito è la montagna tra i 1.200 ed i quasi 3.000 metri, con temperature basse d'inverno ma in posizioni ben soleggiate.

Propagazione

PER SEME: prelevare i semi in Inverno e tenerli per almeno un giorno in acqua. Piantare in semenzaio con torba e sabbia. Piantare in vaso soltanto dopo un anno. TALEA: prelevare corte talee in autunno, curando che abbiano anche parte del nodo. Piantare in torba e sabbia dopo averle spolverate di ormone radicante per favorire l'emissione ai radici. Trapiantare a primavera.

CIPRESSO CALVO

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% sabbia - 70% terriccio univ.

Problematiche

è un'essenza molto resistente

Vaso

non smaltato

Rinvaso

ogni 1-2 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (2)												
APPLICAZIONE FILO (3)												
DEFOGLIAZIONE	NO											
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE (4)	NO											

- Note
- 1) durante la stagione vegetativa tenere la base del vaso immersa in acqua
 - 2) costantemente perché crescono in fretta
 - 3) protetto con carta crespa, controllando che non incida la corteccia
 - 4) normalmente non ha problemi

Scheda botanica

Famiglia Cupressacee. Il Genere comprende 3 specie di conifere. E' una conifera piramidale dal tronco diritto alto fino a 45 m, di colore rossiccio. Ha due caratteristiche molto interessanti: è una delle poche conifere decidue, e dalle radici escono gli "pneumatofori", radici aeree che servono a fornire ulteriore ossigeno. E' presente nelle paludi della Florida ma reperibile in tutto il sud degli Stati Uniti. Gli aghi lunghi 1 cm e teneri, sono verde chiaro alla nascita, verde scuro normalmente, rossicci in autunno. E' una pianta molto longeva che può anche superare i 1.000 anni.

Propagazione

PER SEME: i semi compaiono soltanto in climi molto caldi, per cui sono reperibili facilmente soprattutto negli Stati Uniti. Debbono essere piantati all'inizio dell'autunno o in tarda primavera in torba e sabbia mantenute molto umide, e piantati in vaso l'anno successivo, preferibilmente parzialmente immerso in acqua.

CIPRESSO FALSO

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% sabbia - 20% torba - 50% terriccio univ.

Problematiche

ragnetto rosso - marciume radicale

Vaso

non smaltato

Rinvaso

ogni 2 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI												
APPLICAZIONE FILO (2)												
DEFOGLIAZIONE	NO											
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE				M								

Note 1) nebulizzare spesso, talvolta anche in inverno
2) coperto con carta crespata

Scheda botanica

Famiglia Cupressacee. Il Genere comprende 8 specie di conifere sempreverdi. E' una conifera alta fino a 40 m, dalla crescita lenta, dal portamento colonnare, originaria del Giappone e dell'America settentrionale. I coni sono globosi, piccoli (meno di 1,5 cm), le foglie squamiformi sono minuscole e verde intenso, i palchi dei rami sono a ventaglio. In Europa la cultivar "Nana Gracilis" è quella più usata come Bonsai.

Propagazione

PER SEME; prelevare i semi in autunno e tenerli al caldo. Seminare in primavera dopo averli incisi per facilitare l'uscita dell'embrione, piantandoli in torba e sabbia. La nascita della piantina è molto lenta, anche un anno. Piantare la primavera successiva.

COTOGNASTRO

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% argilla - 20% sabbia - 50% terriccio univ.

Problematiche

afidi - cocciniglia - muffe

Vaso

smaltato

Rinvaso

ogni anno

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI (2)												
TAGLIO GERMOGLI (3)												
APPLICAZIONE FILO (4)												
DEFOGLIAZIONE	NO											
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE (5)												
DISINFEZIONE			M		C							

- Note
- 1) non far seccare mai del tutto il terriccio
 - 2) ogni anno accorciare i rami vecchi
 - 3) lasciare 3 foglie quando sono 7-8
 - 4) protetto con carta
 - 5) in autunno fornire più fosforo e potassio

Scheda botanica

Famiglia Rosacee. Il Genere comprende oltre 70 specie di piccoli alberi o arbusti, dalle minuscole foglie alterne e dai piccolissimi fiori a 5 petali. i frutti sono pomi rossi o neri di pochi millimetri, con 2-5 semi. L'*horizontalis*, l'*integerrimus* e il *tomentosus* sono specie a foglia caduca, mentre il *conspicua* è sempreverde. L'*horizontalis* è quello più usato come Bonsai, spesso assecondando nello stile a cascata o prostrato la sua tendenza naturale, ed è la specie più resistente al freddo, anche -25°C. La loro provenienza è rispettivamente Cina, Europa ed Asia Minore, Europa, Tibet.

Propagazione

PER SEME: i semi vanno messi in sabbia e torba. In autunno all'esterno, e si dovrà attendere anche parecchio prima della germinazione.

TALEA: per i sempreverdi si dovrà piantare una talea semi legnosa in autunno, mentre per le decidue lo si farà in estate, ma comunque in torba e sabbia in una sementiera riscaldata.

CRITTOMERIA

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% argilla - 20% sabbia - 50% terriccio univ.

Problematiche

ragnetto rosso - oidio

Vaso

non smaltato

Rinvaso

ogni 2-3 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI (2)												
TAGLIO GERMOGLI (3)												
APPLICAZIONE FILO												
DEFOGLIAZIONE	NO											
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE				Z								

- Note
- 1) in estate spruzzare spesso gli aghi
 - 2) solo se indispensabile
 - 3) eliminare l'apice dei nuovi germogli

Scheda botanica

Famiglia Cupressacee. Il Genere comprende una sola specie, una conifera alta fino a 40 m, dalla sagoma piramidale con apice tondo, dagli aghi verde-azzurro lunghi 1,5 cm inseriti a spirale e dai coni piccoli, circa 3 cm. La corteccia è bruno-rossiccia. La sua terra d'origine è naturalmente il Giappone e il sud della Cina, ma dal secolo scorso ha incontrato notevole successo in Europa. Il suo areale è caratterizzato da piogge frequenti.

Propagazione

TALEA: si deve usare un ramo basso, tagliato ad agosto subito sotto un germoglio; si toglieranno tutti gli aghi ed i germogli laterali tranne quelli all'apice, e si interrerà in sabbia e torba dopo aver spolverato il taglio con ormone radicante

CYCAS

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

20% sabbia - 20% torba - 60% terriccio univ.

Problematiche

cocciniglia - ragnetto giallo

Vaso

smaltato

Rinvaso

ogni 2-3 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI	NO											
TAGLIO GERMOGLI (2)	NO											
APPLICAZIONE FILO	NO											
DEFOGLIAZIONE	NO											
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE				C		R						

Note 1) annaffiature scarse e ben distanziate
2) la Cycas viene allevata normalmente a cespuglio

Scheda botanica

Famiglia Cycadacee. Il Genere comprende 10 specie di gimnosperme simili a palme (ma non lo sono) sempreverdi, originarie della fascia tropicale, dall'Africa al Giappone. La Cycas revoluta, originaria del sud del Giappone, ha il tronco alto fino a 2 m, coperto da scaglie marroni. Foglie rossicce, lunghe 1,5 m, simili a quelle delle palme, con frutti gialli. I fiori maschili e femminili sono portati su piante diverse.

Propagazione

PER SEME: raccogliarlo quando è maturo, e seminarlo in sabbia e torba mantenendo il terreno caldo, al sole. La germinazione avverrà in circa un mese. DIVISIONE: è il metodo di riproduzione più diffuso: a primavera si separano dal tronco madre i nuovi germogli, piantandoli in un vaso tenuto al sole e dando poca acqua.

EVONIMO

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% sabbia - 70% torba

Problematiche

afidi - cocciniglia - oidio

Vaso

smaltato

Rinvaso

ogni anno

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (2)												
APPLICAZIONE FILO (3)												
DEFOGLIAZIONE												
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE			M		C							

Note 1) nebulizzare le foglie in estate, d'inverno non far asciugare del tutto il terriccio
 2) lasciare 2-3 foglie quando sono 6-7
 3) ricoperto con carta crespata

Scheda botanica

Famiglia Celastracee. Il Genere comprende oltre 170 specie di alberi e arbusti decidui o sempreverdi, provenienti da tutto il mondo tranne il Sud America, tutte adatte a zone anche aride ed ombreggiate, sopportando bene temperature sotto zero. La specie *alatus*, una decidua con foglie medie e verde scuro, ma che diventano rosso scure in autunno è originaria dell'Estremo Oriente e presenta delle scaglie rettangolari che si staccano dal tronco (ali). I frutti sono rosso chiaro, con un solo seme. La specie *europaeus*, originatesi tra l'Europa e l'Asia Minore, è un arbusto deciduo alto 7 m, con le foglie leggermele più grandi ed i frutti da rosa a rosso brillante.

Propagazione

PER SEME: le specie decidue si riproducono facilmente da seme, raccolto alla fine dell'autunno, fatto seccare e poi piantato a primavera in sabbia e torba, tenuta poco umida.

FAGGIO

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% argilla 20% sabbia - 50% terriccio univ.

Problematiche

cocciniglia - afidi

Vaso

non smaltato

Rinvaso

ogni 2-3 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (2)												
APPLICAZIONE FILO (3)												
DEFOGLIAZIONE (4)												
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE					C							

- Note
- 1) in inverno non far asciugare il terreno e d'estate nebulizzare spesso
 - 2) tagliare i nuovi germogli a 2-3 foglie quando sono 5-6
 - 3) ricoperto con carta crespata
 - 4) consigliabile solo se parziale. Le foglie più grandi possono essere tolte in ogni momento, ma sempre tagliando la foglia a metà

Scheda botanica

Famiglia Fagacee. Il Genere comprende 10 specie di alberi decidui, alti fino ad oltre 40 m. Il *Fagus sylvatica* è di gran lunga il più comune, alto fino a 30 m, distribuito dalla Spagna al Caucaso, dove vive tra i 1.000 ed i 1.800 metri, purché le precipitazioni siano abbondanti e le temperature non basse. Il tronco liscio è grigio chiaro e le foglie medie dal colore variabile dal verde chiaro della primavera al verde scuro dell'estate fino al giallo carico dell'inverno, poiché le foglie cadono solo o primavera all'apertura delle gemme. Il *Fagus crenata*, dal Giappone, ha le foglie più piccole, mentre le altre due sono varietà del *sylvatica*, la prima con le foglie color vinaccia e la seconda con i rami ricadenti.

Propagazione

PER SEME: i semi, chiamati fagghine, si seminano in autunno in torba e sabbia, altrimenti in primavera, dopo averli tenuti durante l'inverno riparati ma all'esterno.

FICO COMUNE

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

20% sabbia - 30% torba - 50% terriccio univ.

Problematiche

muffe - cancro

Vaso

smaltato

Rinvaso

ogni 2 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (2)												
APPLICAZIONE FILO (3)												
DEFOGLIAZIONE												
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE (4)			M									

- Note
- 1) in inverno far asciugare il terreno prima di innaffiare ancora
 - 2) tagliare i nuovi germogli a 2-3 foglie quando sono 5
 - 3) ricoperto con carta crespata
 - 4) in autunno fornire più fosforo e potassio

Scheda botanica

Famiglia Moracee. E' un Genere composto da oltre 800 specie di alberi, arbusti o rampicanti decidui o sempreverdi, tutti caratterizzati da abbondante emissione di lattice dai toglia, originari delle fasce tropicali e subtropicali della Terra. Il fico comune è un albero deciduo alto fino a 9 m, dalla chioma globosa e dalle grosse foglie a 3-5 lobi. E' una essenza molto robusta che riesce a vivere su suoli molto poveri e rocciosi, e addirittura nelle fessure dei muri. Reperibile nell'area mediterranea ed in quella medio-orientale fino all'Afganistan. Ne esistono numerosissime cultivar.

Propagazione

MARGOTTA: da effettuare a giugno. Quando le radici saranno sufficientemente sviluppate tagliare la margotta e piantarla in un vaso grande con torba e sabbia, lasciandola fino all'anno seguente. **TALEA:** va effettuata in primavera con talee semilegnose dell'anno precedente, piantate in sabbia e torba. Aspettare un anno prima di piantarle in un vaso.

FICUS

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% sabbia - 70%
terriccio univ.

Problematiche

cocciniglia - oidio

Vaso

smaltato

Rinvaso

ogni 2 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI (2)												
TAGLIO GERMOGLI (2-3)												
APPLICAZIONE FILO (4)												
DEFOGLIAZIONE (2-5)												
ESPOSIZIONE (6)												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE (4)			M		C							

- Note
- 1) nebulizzare spesso per evitare sbalzi asciutto/bagnato
 - 2) fermare l'uscita della linfa dai tagli spruzzando un getto sottile di acqua
 - 3) tagliare i nuovi germogli a 2-3 foglie quando sono 5-6
 - 4) ricoperto con carta crespata controllare spesso che non incida
 - 5) totale se il bonsai sta bene
 - 6) necessita di molta luce ma evitare il sole diretto

Scheda botanica

Famiglia Moracee. E' un Genere composto da oltre 800 specie di alberi, arbusti o rampicanti decidui o sempreverdi, tutti caratterizzati da abbondante emissione di lattice dai tagli, originari delle fasce tropicali e subtropicali della Terra. Le specie indicate sono sempreverdi, necessitano di habitat umido, caldo e con molte precipitazioni, essendo native della foresta pluviale tropicale, ma sono molto sensibili sia agli eccessi che alle carenze di acqua, nonché alle improvvise variazioni termiche, con ingiallimento e perdita delle foglie. In alcune specie possono comparire delle radici aeree, che scendono dai rami più bassi fino al suolo, molto apprezzate nei Bonsai.

Propagazione

TALEA: molto facile da ottenere, piantando in sabbia e torba delle talee molto piccole, lasciando soltanto 2 o 3 foglie. Il contenitore va coperto con una lastra di vetro che va tenuta fino alla comparsa delle radici. Rinvasare l'anno successivo.

FORTUNELLA

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

35% argilla - 35%
sabbia - 30% torba

Problematiche

cocciniglia - fumaggine

Vaso

smaltato

Rinvaso

ogni 2-3 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (2)												
APPLICAZIONE FILO (3)												
DEFOGLIAZIONE												
ESPOSIZIONE (4)												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE			M		C							

- Note
- 1) in inverno far asciugare bene il terriccio
 - 2) tagliare i nuovi germogli a 2-3 foglie quando sono 5
 - 3) solo sui rami ben lignificati
 - 4) non sopporta temperature inferiori ai 5° e superiori a 12° durante l'inverno

Scheda botanica

Famiglia Rutacee. Il Genere è composto di 5 specie di arbusti o piccoli alberi. La Fortunella hindsii è un sempreverde proveniente da Hong Kong e dalla Cina, con piccole spine e lucide foglie ovate verde scuro. I fiori bianchi sono profumatissimi, ed i frutti sembrano arance di soli 1,1,5 cm. Necessita ai un habitat caldo umido, per cui non sopporta temperature inferiori a 5°C.

Propagazione

PER SEME: piantare i semi freschi singolarmente in vasetti con torba e sabbia, ma a temperatura abbastanza elevata (15°C). Si dovranno attendere due anni prima di poter trapiantare in un vaso più grande ed eliminare il fittone.

GINEPRO CINESE

Tipo



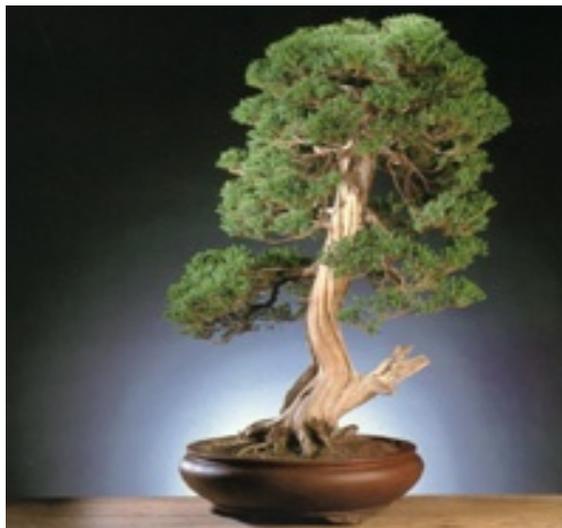
Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% sabbia - 70% terriccio univ.

Problematiche

ruggine - ragnetto rosso - muffe

Vaso

non smaltato

Rinvaso

ogni 2-3 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (2)												
APPLICAZIONE FILO												
DEFOGLIAZIONE	NO											
ESPOSIZIONE (3)												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE			M									

- Note
- 1) d'inverno non far asciugare del tutto il terriccio. D'estate nebulizzare spesso gli aghi
 - 2) senza esagerare
 - 3) in inverno proteggere le radici

Scheda botanica

Famiglia Cupressacee. Il Genere comprende circa 60 specie di conifere e sempreverdi. Il *Juniperus chinensis* è un albero alto fino a 20 m, raramente un arbusto, originario ovviamente della Cina, con le foglie giovanili acuminata e staccate dal ramo, quelle degli alberi adulti sono invece arrotondate ed aggiunte al rametto. I coni sono inferiori al centimetro, con 2-5 semi. Esistono molte cultivar, e probabilmente sono quelle che si trovano più facilmente come Bonsai, che hanno contemporaneamente foglie giovanili ed adulte. Non è molto resistente ai freddi intensi.

Propagazione

PER SEME: prelevare i semi in autunno e tenerli al caldo. Seminare in primavera dopo averli incisi per facilitare l'uscita dell'embrione, piantandoli in torba e sabbia. La nascita della piantina è molto lenta, anche un anno. Piantare la primavera successiva.

GINEPRO GIAPPONESE

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% sabbia - 30% torba - 40% terriccio univ.

Problematiche

ruggine - ragnetto rosso

Vaso

non smaltato

Rinvaso

ogni 2-3 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (2)												
APPLICAZIONE FILO												
DEFOGLIAZIONE	NO											
ESPOSIZIONE (3)												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE			M									

- Note
- 1) d'inverno non far asciugare del tutto il terriccio. D'estate nebulizzare spesso gli aghi
 - 2) senza esagerare
 - 3) in inverno proteggere le radici dalle gelate intense

Scheda botanica

Famiglia Cupressacee. Il Genere comprende circa 60 specie di conifere sempreverdi. Il *Juniperus sargentii* è un cespuglio alto circa 80 cm e largo fino a 3 m, originario del Giappone. La sua forma prostrata e le sue dimensioni ridotte lo rendono molto adatto ad essere coltivato come Bonsai. Le foglie sono a scaglie verde-blu scuro nelle piante adulte, mentre quelle giovanili sono aghiformi e profumate di canfora quando schiacciate. I coni sono minuscoli e blu-neri con 2-5 semi. E' molto bella la cultivar "Glauc" dagli aghi di colore verde-blu.

Propagazione

PER SEME; prelevare i semi in autunno e tenerli al caldo. Seminare in primavera dopo averli incisi per facilitare l'uscita dell'embrione, piantandoli in torba e sabbia. La nascita della piantina è molto lenta, anche un anno. Piantare la primavera successiva.

GINKGO

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% sabbia - 30% torba - 40% terriccio univ.

Problematiche

afidi - marciume radicale - cocciniglia

Vaso

non smaltato

Rinvaso

ogni 1-2 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (2)												
APPLICAZIONE FILO (3)												
DEFOGLIAZIONE (4)												
ESPOSIZIONE (5)												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE			M		C							

- Note
- 1) in estate nebulizzare spesso
 - 2) lasciare due foglie quando sono 5
 - 3) poco usata è preferibile la potatura
 - 4) tagliare le foglie quando diventano coriacee
 - 5) gli esemplari vecchi vanno sempre in pieno sole. Proteggere le radici in inverno

Scheda botanica

Famiglia Ginkgoaceae. Il Genere comprende una sola specie, nativa della Cina, un albero deciduo alto anche 40 m, dalle foglie medie a forma di ventaglio ma parzialmente divise al centro in due lobi (da cui il nome "biloba"), verde chiaro ma giallo brillantissimo in tardo autunno. Reperti preistorici mostrano come il ginkgo sia immutato da quasi 200 milioni di anni. I coltivatori cinesi ne hanno evitato la completa estinzione, ed ora ne esistono parecchie cultivar. Vive meglio dove l'estate è calda, ed è molto resistente alle aggressioni di parassiti e malattie.

Propagazione

PER SEME: piantare in autunno in sabbia e torba, a primavera piantare in vaso da coltivazione. TALEA: scegliere talee semi legnose in estate o talee legnose in autunno, piantarle in sabbia e torba dopo averle spolverate con ormone radicante. Piantare In vaso l'anno successivo.

GLICINE

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

50% argilla - 25% sabbia - 25% terriccio univ.

Problematiche

cocciniglie - muffe - oidio

Vaso

smaltato

Rinvaso

ogni 2-3 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO (1)												
ANNAFFIATURA (2)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (3)												
APPLICAZIONE FILO (4)												
DEFOGLIAZIONE												
ESPOSIZIONE (5)												
CONCIMAZIONE (6)												
DISINFEZIONE			M		C							

- Note
- 1) dopo la fioritura
 - 2) d'inverno non far asciugare del tutto . In estate immergere il vaso in acqua
 - 3) accorciare spesso a 2-3 coppie di foglie
 - 4) protetto con carta crespata
 - 5) non sopporta gelate prolungate
 - 6) fornire molto concime, in autunno dare più fosforo e potassio

Scheda botanica

Famiglia Leguminose. Il Genere comprende 10 specie di rampicanti decidui, che arrivano fino a 10 m e con tronchi di 80 cm di diametro, originari di Cina, Giappone e Stati Uniti. La *W. sinensis* è un rampicante di origine cinese, le foglie sono composte da 7 a 13 foglioline, ma normalmente 11, i fiori sono blu-viola e grandi 2,5 cm, fioriscono in tarda primavera. La *W. floribunda* è un rampicante alto fino ad 8 m, con le foglie composte da 11-19 foglioline, i fiori inferiori a 2 cm, profumati di colore viola. Di entrambe le specie esistono moltissime cultivar, apprezzate per i colori dei fiori, che vanno dal bianco al rosa, dal rosso al blu, e per le dimensioni dei rami con i fiori, che vanno da 15 a 90 cm.

Propagazione

PER SEME: sconsigliabile poiché richiede molti anni prima della fioritura, e con fiori poco sviluppati.
MARGOTTA: può essere effettuata anche su rami piuttosto grossi (10 cm di diametro), operando a giugno ed aspettando 40 giorni. Per i rami più grossi il tempo diventa molto più lungo, e si può arrivare al taglio la primavera successiva.

LAGERSTREMIA

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

20% argilla - 40%
sabbia - 40% torba

Problematiche

afidi

Vaso

smaltato

Rinvaso

ogni anno

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI (2)												
TAGLIO GERMOGLI (3)												
APPLICAZIONE FILO (4)												
DEFOGLIAZIONE												
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE (5)												
DISINFEZIONE					A							

- Note
- 1) far asciugare il terriccio superficiale prima di innaffiare ancora
 - 2) accorciare molto
 - 3) tagliare a due foglie quando sono 5-6
 - 4) ricoperto con carta crespata, i rami sono fragili
 - 5) in autunno fornire più fosforo e potassio

Scheda botanica

Famiglia Lythracee. Il Genere comprende 53 specie di arbusti od alberi alti fino a 40 m, provenienti dall'Asia tropicale e dall'Australia. E' un piccolo arbusto od albero deciduo atto Fino a 6 m originario del Giappone, Cina e Corea, con foglie medie, oblunghe e verde chiaro, con i fiori di colore bianco, rosa o violetto ed i frutti che sono capsule di 2 cm con molti semi. Ne esistono molte cultivar, diversificate per il colore delle foglie e dei fiori ma soprattutto per le dimensioni, che vanno da 11 m a soltanto 1,2 m per le cultivar "nane". Tutte necessitano di estati calde e di inverni non troppo freddi, mal sopportando temperature sotto zero.

Propagazione

TALEA: usare talee semi legnose in estate in sabbia e torba, scaldando la parte bassa del terriccio, oppure con talee legnose piantate in inverno nello stesso modo. L'anno seguente si potrà piantare in vaso

LARICE EUROPEO

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% argilla - 30% sabbia - 40% terriccio univ.

Problematiche

afidi - bruchi - ruggini - marciume radicale

Vaso

non smaltato

Rinvaso

ogni 1-2 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI												
APPLICAZIONE FILO												
DEFOGLIAZIONE	NO											
ESPOSIZIONE (2)												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE		B	M		A							

Note 1) d'inverno non far asciugare del tutto il terriccio. D'estate nebulizzare spesso gli aghi
2) in estate mettere sotto la pianta una ciotola piena di argilla espansa ed acqua

Scheda botanica

Famiglia Pinacee. Il Genere comprende circa 14 specie di conifere decidue alte fino a 50 m, tutte originarie dell'emisfero nord. Il larix decidua, o larice europeo, è la sola conifera europea che perde gli aghi in inverno. E' un maestoso albero conico alto anche 35 m. con rami pendenti verde brillanti in primavera e giallo-dorati in autunno, spontaneo nell'Europa centrale e sulle Alpi. Gli aghi sono piccoli [3 cm) e sui rami nuovi sono singoli, ma su quelli vecchi sono a ciuffetti di 30-40 aghi l'uno. I coni sono piccoli (3 cm) con un centinaio di semi.

Propagazione

PER SEME: raccogliere i semi quando sono maturi in inverno, metterli al caldo asciutto a primavera e seminarli a maggio in una miscela di sabbia e torba, dove rimarranno fino all'anno dopo. TALEA: prelevare una talea di legno nuovo all'inizio dell'autunno, spolverarla con ormone radicante e piantarla nella solita miscela di sabbia e torba.

MELO DA FIORE

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

20% sabbia - 30% torba - 50% terriccio univ.

Problematiche

muffe - cancro

Vaso

smaltato

Rinvaso

ogni 2 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO (1)												
ANNAFFIATURA (2)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (3)												
APPLICAZIONE FILO (4)												
DEFOGLIAZIONE												
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE (5)												
DISINFEZIONE			M		A							

- Note
- 1) prima dell'apertura delle gemme
 - 2) abbondare quando ci sono i frutti
 - 3) lasciare 2 foglie quando sono 5
 - 4) ricoperto con carta crespata
 - 5) in autunno fornire più fosforo e potassio

Scheda botanica

Famiglia Rosacee. Il Genere comprende 35 specie di arbusti ed alberi, originari di Europa, Asia, Nord America. Le tre specie indicate sono tutte originarie di Giappone e Cina, e caratterizzate da piccole dimensioni (in natura sono alberi od arbusti alti meno di 5 m), dai fiori profumati e dai frutti, che li rendono molto apprezzati come Bonsai. I fiori sono nell'ordine bianchi, rosso porpora in boccia e rosa carico aperti, rosa carico in boccia e bianchi aperti. I frutti sono rispettivamente ellittici rosso- brillanti da 12 mm, rosso- bruni di 1 cm scarso, da rosso a giallo- bruni di appena 5 mm e che rimangono sulla pianta in inverno.

Propagazione

PER SEME: far appassire i frutti maturi e raccogliere i semi mettendoli in sabbia al freddo in frigorifero per l'inverno. Seminare all'inizio della primavera in sabbia e torba, mantenendo la seminiera a temperatura fresca, non superiore a 10°C, altrimenti si può indurre dormienza nei semi, con mancata germinazione.

MELOGRANO

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% argilla - 20% sabbia - 50% terriccio univ.

Problematiche

ruggine - oidio - ragnetto rosso - afidi - aleuroididi

Vaso

smaltato

Rinvaso

ogni 1-2 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (2)												
APPLICAZIONE FILO (3)												
DEFOGLIAZIONE (4)	NO											
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE (5)												
DISINFEZIONE			M		A		F					

- Note
- 1) non far asciugare del tutto il terreno
 - 2) lasciare 2-3 foglie quando sono 5-6. non cimare i germogli corti e con apice tondo, sono quelli da fiore. Lasciare solo 2-3 frutti
 - 3) ricoperto con carta
 - 4) tagliare le foglie più grandi
 - 5) in autunno dare più fosforo e potassio

Scheda botanica

Famiglia Punicacee. Il Genere comprende 2 specie di arbusti con molti tronchi od alberelli decidui, originari della fascia che va dal Mediterraneo orientale fino all'Himalaya. Il Punica granatum è un cespuglio alto 2 m od un albero alto 6 m, dai rami leggermente spinosi, con foglie piccole verde chiaro, i fiori sono di 3 cm e di colore rosso-arancio, mentre i frutti raggiungono i 12 cm, di colore da giallo bruno a rosso porpora, racchiudono molti semi avvolti da una polpa di colore rosso molto gustosa. Esistono alcune varietà come la nana dai fiori e foglie più piccoli, e parecchie cultivar, con fiori bianchi, rosa o gialli.

Propagazione

PER SEME: far appassire i frutti maturi e raccogliere i semi mettendoli in sabbia al freddo in frigorifero per l'inverno. Seminare all'inizio della primavera in sabbia e torba, mantenendo la seminiera al caldo, tra i 16 ed i 20°C. TALEA: usare talee semilegnose piantandole in estate in sabbia e torba; piantare in vasi singoli la primavera successiva. MARGOTTA: molto facile anche su rami grossi.

MURRAIA

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

20% sabbia - 30% torba - 50% terriccio univ.

Problematiche

aleuroididi - afidi - ragnetto giallo - muffe

Vaso

non smaltato

Rinvaso

ogni 2-3 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
RINVASO													
ANNAFFIATURA (1)													
POTATURA RAMI													
TAGLIO GERMOGLI (2)													
APPLICAZIONE FILO (3)													
DEFOGLIAZIONE (4)	NO												
ESPOSIZIONE													
CONCIMAZIONE													
DISINFEZIONE			M	F		F							

- Note
- 1) mantenere il terriccio umido anche d'inverno. Nebulizzare tutto l'anno
 - 2) tagliare a 2 foglie quando sono 5-6.
 - 3) non tenerlo più di 2 mesi
 - 4) le foglie sono piccole

Scheda botanica

Famiglia Rutacee. Il Genere comprende 5 specie di alberi nativi dell'Asia dell'est e dell'Australia. E' un arbusto od albero sempreverde, alto anche 7 m, con foglie piccole di colore giallo verde, fiori bianchi profumati, frutti rossi lunghi 1,5cm. Necessita di buona umidità e temperature non inferiori a 10°C.

Propagazione

TALEA: a primavera prelevare talee semi legnose dell'anno precedente, piantandole in torba e sabbia in una cassetta tenuta al caldo. Si metterà in vaso l'anno dopo.

OLIVAGNO

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

20% sabbia - 20% torba - 60% terriccio univ.

Problematiche

muffe

Vaso

smaltato

Rinvaso

ogni 2 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (2)												
APPLICAZIONE FILO (3)												
DEFOGLIAZIONE (4)												
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE			M									

- Note
- 1) non far asciugare troppo il terriccio
 - 2) tagliare a 3 foglie quando sono 6-7.
 - 3) soltanto sui rami ben lignificati
 - 4) tagliare le foglie troppo grandi

Scheda botanica

Famiglia Eleagnacee. Il Genere comprende 45 specie di arbusti od alberi decidui o sempreverdi, originarie dell'Asia, sud dell'Europa, Nord America. E' un arbusto deciduo alto fino a 3 m, con i rami giovani coperti da scaglie marroni. Foglie ovali medio- piccole di colore verde scuro superiormente e argentate inferiormente, a primavera piccoli fiori bianchi profumati, il frutto è rosso scuro o marrone, commestibile e con un solo seme.

Propagazione

PER SEME: raccogliere il seme fresco e piantarlo a primavera in sabbia e torba, mantenendo lo cassetto al freddo. Si può anche seminare dopo averlo tenuto per tre mesi nello scomparto delle verdure del frigorifero

OLIVO

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

20% argilla - 20% sabbia - 60% terriccio univ.

Problematiche

cocciniglia - muffe

Vaso

non smaltato

Rinvaso

ogni 2-3 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (1)												
APPLICAZIONE FILO (2)												
DEFOGLIAZIONE (3)	NO											
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE			M		C							

- Note
- 1) tagliare a 2-3 foglie quando sono 8.
 - 2) tenerlo a lungo i rami sono molto elastici
 - 3) le foglie sono piccole se necessario tagliare soltanto le foglie più grosse

Scheda botanica

Famiglia Oleacee. Il Genere è composto da 20 specie di arbusti ed alberi sempreverdi, alti fino a 20 m, caratteristiche delle zone temperate del Vecchio Mondo. La var. europaea è un albero alto fino a 7 m, con tronco sinuoso e fessurato nei vecchi alberi, con foglie medio-piccole grigio-verdi sopra e argentee sotto. I fiori sono bianchi e profumati, i frutti da rossi a nero-porpora, lunghi fino a 4 cm. Ne esistono molte cultivar, per la produzione di olio, per uso alimentare, per ornamento. La var. oleaster è l'olivo selvatico, con fusto spinoso alto fino a 5 m, foglie molto più piccole e frutti da 1,5 cm e non commestibili. Entrambe non sopportano i climi rigidi.

Propagazione

PER SEME: seminare a primavera in sabbia e torba al 50%, in una cassetta tenuta a temperatura non bassa, tra 10 e 18°C. TALEA: tagliare talee semi legnose in estate, e piantarle in sabbia e torba dopo averle spolverate con ormone radicante. MARGOTTA: a giugno, anche su rami piuttosto grossi.

OLMO

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% argilla - 20% sabbia - 50% terriccio univ.

Problematiche

ragnetto rosso - bruchi - muffe

Vaso

smaltato

Rinvaso

ogni 2-3 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (2)												
APPLICAZIONE FILO (3)												
DEFOGLIAZIONE												
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE		B	M									

- Note
- 1) nebulizzare spesso in estate
 - 2) lasciare 2 foglie quando sono 5-6.
 - 3) è preferibile usare la potatura per dare forma al bonsai

Scheda botanica

Famiglia Ulmacee. Il Genere comprende 45 specie di alberi o raramente cespugli, originari della zona temperata nord, dall'Asia all'Europa e al Nord America. Le specie indicate sono tutte di origine europea, ma sono state tutte falciate dalla "grafiosi dell'olmo", che ha costretto ad effettuare incroci con varietà orientali resistenti a questa malattia. Le tre specie sono: olmo campestre, montano e bianco, e raggiungono rispettivamente 30, 40 e 30 m d'altezza, con foglie da medio-piccole a grandi ma sempre dentate; i fiori sono piccoli ed a mazzetti, poco evidenti, i semi sono alati (samare). Di tutte e tre le specie, esistono cultivar che variano soprattutto per il colore delle foglie.

Propagazione

PER SEME: poco consigliata per i problemi accennati, si può tentare con semi trattati contro la grafiosi o provenienti da zone non colpite, piantandoli in torba e sabbia all'inizio dell'estate, per trasferirli in vaso la primavera successiva. TALEA: prelevare talee legnose o semi legnose e piantarle a giugno in terriccio con torba e sabbia in proporzione maggiore, mantenendo il tutto umido.

OLMO CINESE

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% argilla - 70% terriccio univ.

Problematiche

ragnetto rosso - bruchi
- muffe

Vaso

NON smaltato

Rinvaso

ogni 1-2 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (2)												
APPLICAZIONE FILO (3)												
DEFOGLIAZIONE (4)	NO											
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE		B	M									

- Note
- 1) in inverno non far asciugare del tutto il terriccio
 - 2) lasciare 2 foglie quando sono 5.
 - 3) è preferibile la potatura
 - 4) le foglie sono piccole se necessario eliminare le più grandi

Scheda botanica

Famiglia Ulmacee. Il Genere comprende 45 specie di alberi o raramente di cespugli decidui, originari della zona temperata nord, dall'Asia all'Europa e al Nord America. L'*Ulmus parvifolia* è un albero originario dalla Cina, Corea, Giappone, alto fino a 25 m dalla chioma globosa o rotonda, ricca di rami sottili, che lo rende molto apprezzato come Bonsai. Le foglie sono semipersistenti, naturalmente piccole e di colore verde brillante, i fiori sono piccoli e di colore giallo o rosso, poco appariscenti. I semi sono samare alate di piccole dimensioni.

Propagazione

PER SEME: non ha i problemi delle specie europee, per cui può essere usato il seme senza timori, piantandolo fresco a giugno senza farlo asciugare, ed in questo caso la germinazione sarà molto veloce, addirittura in pochi giorni. Verrà piantato in vasetti singoli la primavera successiva.

PINO A 5 AGHI

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% sabbia - 30% torba - 40% terriccio univ.

Problematiche

afidi - bruchi - ruggine - cocciniglia - marciume radicale

Vaso

NON smaltato

Rinvaso

ogni 2-3 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO (1)												
ANNAFFIATURA (2)												
POTATURA RAMI (3)												
TAGLIO GERMOGLI (4)												
APPLICAZIONE FILO (5)												
DEFOGLIAZIONE	NO											
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE		B	M		C							

- Note
- 1) non far staccare il terriccio dalle radici
 - 2) in inverno non far asciugare del tutto il terriccio. In estate nebulizzare spesso gli aghi
 - 3) lasciare almeno un ciuffo di aghi
 - 4) a primavera cimare a 1 cm quando sono 3 cm. In autunno togliere aghi secchi
 - 5) controllare spesso

Scheda botanica

Famiglia Pinacee. Il Genere comprende circa 110 specie di conifere sempreverdi, quasi tutti alberi alti fino a 30 m, più raramente cespugli, originari dell'emisfero nord, che necessitano tutti di pieno sole. Il *Pinus parviflora* è un albero alto fino a 30 m originario del centro e sud del Giappone, dalla chioma conica se in natura, irregolare quando coltivato. La corteccia scura si sfoglia a placche in maturità, gli aghi sono piccoli e riuniti a mazzetti di 5, i conici piccoli e persistenti, i semi alati lunghi 1 cm. La var. *pentaphylla* ha origine nel nord del Giappone ed ha conici più grandi.

Propagazione

PER SEME: raccogliere i semi maturi in ottobre, e metterli in una cassetta con sabbia asciutta in frigorifero ad una temperatura di circa 0° C fino al momento di usarli. Arieggiate e controllate regolarmente i semi, poiché talvolta germinano anche a questa temperatura, ed in tal caso vanno piantati immediatamente in cassette poste all'esterno a metà primavera, separando i semi ai almeno 5-10 cm, e coprendoli con uno strato sottile di sabbia fine.

PINO MUGO

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

35% sabbia - 35%
argilla - 30% torba

Problematiche

processionaria

Vaso

NON smaltato

Rinvaso

ogni 2-3 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (2)												
APPLICAZIONE FILO (3)												
DEFOGLIAZIONE	NO											
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE			B									

- Note
- 1) in inverno non far asciugare del tutto il terriccio. In estate nebulizzare spesso gli aghi
 - 2) cimare ad 1 cm quando sono lunghi 3 cm. In autunno togliere aghi secchi
 - 3) coperto con carta crespata

Scheda botanica

Famiglia Pinacee. il Genere comprende circa 110 specie di conifere sempreverdi, quasi tutti alberi alti fino a 30 m, più raramente cespugli, originari dell'emisfero nord, che necessitano tutti di pieno sole. Il Pinus mugo è un arbusto alto fino a 6 m originario dei Balcani e del centro Europa, dalla chioma conica, aghi rigidi a coppie, lunghi 3-7 cm, coni piccoli con semi piccoli (4 mm) ma con ali da 1,5 cm. Ne esistono molte cultivar, apprezzate soprattutto per i giardini rocciosi per il portamento strisciante e delle dimensioni ridotte.

Propagazione

PER SEME: raccogliere i semi a gennaio e metterli in una cassetta con sabbia asciutta in frigorifero a circa 0°C fino al momento di usarli. Arieggiare e controllare regolarmente i semi, poiché talvolta germinano anche a questa temperatura, ed in tal caso vanno piantati immediatamente. Seminare in cassette poste all'esterno a metà primavera, separando i semi di almeno 5-10 cm, e coprendoli con uno strato sottile di sabbia fine.

PINO NERO

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% sabbia - 40% argilla - 30% terriccio univ.

Problematiche

ragnetto rosso - cocciniglia

Vaso

NON smaltato

Rinvaso

ogni 2-3 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (2)												
APPLICAZIONE FILO (3)												
DEFOGLIAZIONE	NO											
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE				C								

- Note
- 1) in inverno non far asciugare del tutto il terriccio. In estate nebulizzare spesso gli aghi
 - 2) cimare ad 1 cm quando sono lunghi 3 cm. In autunno togliere aghi secchi
 - 3) coperto con carta crespata

Scheda botanica

Famiglia Pinacee. Il Genere comprende circa 110 specie di conifere sempreverdi, quasi tutti alberi, alti fino a 45 m, più raramente cespugli, originari dell'emisfero nord, che necessitano tutti di pieno sole. Il *Pinus nigra* è un albero alto fino a 40 m dalla chioma conica e densa, originario dell'Europa di sud-est dal tronco profondamente fessurato. Gli aghi sono a coppie, di colore verde scuro e piuttosto grandi (8-14 cm), i coni di dimensioni medie, con semi di 6 mm ma con ali di 25 mm. Ne esistono diverse cultivar, apprezzate soprattutto per il colore degli aghi e per il diverso portamento della chioma.

Propagazione

PER SEME: raccogliere i semi a gennaio e metterli in una cassetta con sabbia asciutta in frigorifero o circa 0°C fino al momento di usarli, arrieggiate e controllate regolarmente i semi, poiché talvolta germinano anche a questa temperatura, ed in tal caso vanno piantati immediatamente. Seminate in cassette poste all'esterno a metà primavera, separando i semi di almeno 5-10cm, coprendoli con uno strato sottile di sabbia fine.

PINO THUMBERGII

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

40% sabbia - 40%
argilla - 20% torba

Problematiche

ragnetto rosso -
cocciniglia

Vaso

NON smaltato

Rinvaso

ogni 2-3 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (2)												
APPLICAZIONE FILO (3)												
DEFOGLIAZIONE	NO											
ESPOSIZIONE (4)												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE				C								

- Note
- 1) in inverno far asciugare il terriccio in superficie. In estate nebulizzare spesso gli aghi
 - 2) cimare ad 1/2 cm i getti nuovi. In autunno togliere aghi secchi
 - 3) coperto con carta crespata
 - 4) ruotare periodicamente il bonsai

Scheda botanica

Famiglia Pinacee. Il Genere comprende circa 110 specie di conifere sempreverdi, quasi tutti alberi alti fino a 30 m, più raramente cespugli, originari dell'emisfero nord, che necessitano tutti di pieno sole. Il *Pinus thumbergii* è un albero alto fino a 30 m dalla chioma aperta e irregolare, nativo del Giappone e della Corea, dal tronco grigio-nero profondamente solcato. Gli aghi sono a coppie e piuttosto lunghi (7-14 cm), i coni sono piccoli ed i semi lunghi appena 5 mm, ovali, con ali lunghe 25 mm. Ne esistono alcune cultivar, tutte di taglia piccola

Propagazione

PER SEME: raccogliere i semi a gennaio e metterli in una cassetta con sabbia asciutta in frigorifero a circa 0 °C fino al momento di usarli. Arieggiare e controllare regolarmente i semi, poiché talvolta germinano anche a questa temperatura, ed in tal caso vanno piantati immediatamente. Seminare in cassette poste all'esterno a metà primavera, separando i semi di almeno 5-10cm, e coprendoli con uno strato sottile di sabbia fine.

PITIACANTA

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% sabbia - 70%
terriccio univ.

Problematiche

afidi - cocciniglia -
muffe

Vaso

smaltato

Rinvaso

ogni 2 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO (1)												
ANNAFFIATURA (2)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (3)												
APPLICAZIONE FILO (4)												
DEFOGLIAZIONE (5)												
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE (6)												
DISINFEZIONE			M		C							

- Note
- 1) non far staccare del tutto la terra dalle radici
 - 2) se tenuto all'esterno in inverno annaffiare più abbondantemente
 - 3) tagliare a 2 foglie a quando sono 5
 - 4) con attenzione perché i rami sono fragili. Tenerlo brevemente
 - 5) eliminare sempre le foglie più grandi
 - 6) in autunno fornire più fosforo e potassio

Scheda botanica

Famiglia Rosacee. Il Genere comprende 7 specie di arbusti spinosi sempreverdi dall'Europa di sud-est fino alla Cina. Il pyracantha coccineo o agazzino è specie prettamente mediterranea, dall'Italia all'Asia minore, ed è un arbusto sempreverde molto folto alto 5 m, con piccole foglie ellittiche verde scuro sopra e più chiaro sotto, fiori bianchi in fitte infiorescenze, e frutti di colore rosso vivo o talvolta arancioni. Il Pyracantha angustifolia è invece un arbusto alto 4 m di origine cinese, con piccole foglie oblunghe verde scuro sopra e grigiastre sotto, fiori bianchi in infiorescenze e bacche da arancione a rosso cupo che rimangono sulla pianta tutto l'inverno.

Propagazione

PER SEME: poco consigliabile poiché di difficile attuazione, e le piante così ottenute non fioriscono per 5 anni. TALEA: prelevare in autunno talee semi legnose lunghe anche 30 cm, togliendo parte della corteccia all'estremità da interrare e spolverando con ormone radicante, per piantarle poi in sabbia e torba in cassette tenute al caldo e con buona umidità; la radicazione avrà luogo in meno di 1 mese, e l'anno dopo inizierà a fiorire.

PODOCARPO

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

20% sabbia - 20% torba - 60% terriccio univ.

Problematiche

lumache - cocciniglie - ragnetto giallo

Vaso

smaltato

Rinvaso

ogni 2-3 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI												
APPLICAZIONE FILO (2)												
DEFOGLIAZIONE (3)	NO											
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE												

- Note
- 1) nebulizzare sempre. In inverno mettere il vaso su un vassoio pieno di argilla espansa ec
 - 2) Soltanto sui rami ben lignificati e per due mesi soltanto
 - 3) Eliminare soltanto le foglie più grandi

Scheda botanica

Famiglio Podocarpacee. Il Genere comprende 100 specie di conifere, alberi od arbusti sempreverdi, con le foglie che nascono lungo una spirale, native delle zone tropicali. Il Podocarpus macrophyllus è un albero alto 15 m oppure un cespuglio alto appena 2 m di origine cinese o giapponese, con foglie strette e sottili molto simili ad aghi, di colore verde-grigio sopra e verde-giallo sotto. I coni sono piccoli e cilindrici, i semi sono verde-marrone e lunghi 1 cm. La cv. "Moki" ha le foglie più piccole e più appuntite.

Propagazione

PER SEME: di difficile attuazione, poiché i semi debbono essere stratificati, cioè tenuti in frigorifero mischiati a sabbia umida, addirittura per un anno, e con scarsi risultati. TALEA: alla fine dell'estate prelevare un rametto dell'anno con anche un pezzo del nodo da cui nasce, e piantatelo in sabbia e torba in una cassetta tenuta ben umida.

QUERCE DECIDUE

farnia, rovere, roverella, cerro, farnetto, ecc.

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% sabbia - 30% torba - 40% terriccio univ.

Problematiche

bruchi - oidio - muffe

Vaso

NON smaltato

Rinvaso

ogni 2-3 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (2)												
APPLICAZIONE FILO (3)												
DEFOGLIAZIONE												
ESPOSIZIONE (4)												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE			B	M								

- Note
- 1) in inverno non far asciugare del tutto il terriccio. In estate nebulizzare spesso
 - 2) lasciare 2 foglie quando sono 5
 - 3) soltanto se è indispensabile
 - 4) rovere e roverella in estate vanno a mezzombra

Scheda botanica

Famiglia Fagacee. Il Genere comprende ben 600 specie di alberi od arbusti decidui o sempreverdi, originari della fascia temperata e subtropicale, ed anche dalle alture tropicali. Le specie indicate sono tutte europee, con habitat che va dai 400 ai 1.500 m, in posizioni parzialmente soleggiate. Le foglie sono decidue (tranne il fragno e la vallonea, che le hanno semi persistenti) e più o meno dentate o lobate, i fiori sono piccoli e poco appariscenti. I frutti sono noci da tonde ad allungate con un solo seme, la ghianda, avvolta quasi del tutto o parzialmente in un involucri (cupola).

Propagazione

PER SEME: raccogliere in autunno le ghiande, farle asciugare un po' e poi metterle in un sacchetto con sabbia umida e porlo alcuni giorni in frigorifero a 0°C, poi per alcuni giorni ancora a -5°C, per terminare poi tutto il resto dell'inverno nel freezer ad almeno -12°C, meglio ancora a -20°C. A gennaio si farà l'operazione inversa, lasciando i semi a 0°C finché non sarà giunta la primavera, in cui si planteranno a 5 cm di profondità in sabbia e torba.

QUERCE SEMPREVERDI

leccio, sughera, quercia spinosa

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% sabbia - 30% torba - 40% terriccio univ.

Problematiche

bruchi - oidio - muffe

Vaso

NON smaltato

Rinvaso

ogni 2-3 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (2)												
APPLICAZIONE FILO (3)												
DEFOGLIAZIONE (4)												
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE			M	B								

- Note
- 1) In estate nebulizzare
 - 2) lasciare 2 foglie quando sono 5.
 - 3) coperto con carta crespata
 - 4) lasciando 1/3 di foglia

Scheda botanica

Famiglia Fagacee. Il Genere comprende ben 600 specie di alberi od arbusti decidui o sempreverdi, originari della fascia temperata e subtropicale, ed anche dalle alture tropicali. Le specie indicate sono tutte europee, con habitat che va dai 400 ai 1.500 m, in posizioni parzialmente soleggiate. Le foglie sono sempreverdi, molto simili quelle di leccio e sughera, entrambe con peli grigi sotto, mentre la spinosa ha le foglie con spine molto pungenti sui margini, con le foglie nuove di colore bronzo e pelose; anche le ghiande sono simili, con la cupola che le copre a metà.

Propagazione

PER SEME: raccogliere in autunno le ghiande, farle asciugare un po' e poi metterle in un sacchetto con sabbia umida e porlo alcuni giorni in frigorifero a 0°C, poi per alcuni giorni ancora a -5°C, per terminare poi tutto il resto dell'inverno nel freezer ad almeno -12°C, meglio ancora a -20°C. A gennaio si farà l'operazione inversa, lasciando i semi a 0°C finché non sarà giunta la primavera, quando si planteranno a 5cm di profondità in sabbia e torba.

RODODENDRO

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

100% kanuma oppure
40% torba 60%
terriccio univ.

Problematiche

oidio - bruchi - ruggine
- clorosi - marciume
radicale

Vaso

non smaltato

Rinvaso

ogni 1-2 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO (1)												
ANNAFFIATURA (2)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (3)												
APPLICAZIONE FILO (4)												
DEFOGLIAZIONE (5)	NO											
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE (6)												
DISINFEZIONE			B	X	M							

- Note
- 1) sempre dopo la fioritura
 - 2) usare acqua senza calcio. In inverno non far asciugare, in estate nebulizzare le foglie
 - 3) tagliare a due foglie
 - 4) ricoperto con carta, attenzione i rami sono fragili
 - 5) le foglie sono abbastanza piccole
 - 6) in autunno fornire più fosforo e potassio

Scheda botanica

Per i motivi indicati nella scheda botanica relativa all'AZALEA, ho deciso di indicare con RODODENDRO alcune delle cultivar di Rododendron indicum e R. kiusanum che sono usate in Giappone per realizzare Bonsai. Si tratta di essenze sempreverdi o semi persistenti, ma la "Satsuki", a differenza delle altre azalee in commercio, fiorisce in estate.

Propagazione

PER SEME: raccogliere i semi e tenerli all'asciutto, per seminarli poi a maggio. In sole tre settimane nasceranno le piantine, che però andranno trapiantate soltanto dopo due anni. TALEA: si preleva a giugno e si mette in sabbia e torba sotto vetro, lasciandole tutto l'inverno. Mettere in vaso in primavera.

SAGEREZIA

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

50% argilla - 25% sabbia - 25% terriccio univ.

Problematiche

ragnetto giallo - clorosi - lumache

Vaso

smaltato

Rinvaso

ogni 2 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO (1)												
ANNAFFIATURA (2)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (3)												
APPLICAZIONE FILO (4)												
DEFOGLIAZIONE	NO											
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE			X		L							

- Note
- 1) prima dell'apertura delle gemme
 - 2) non far asciugare mai del tutto il terriccio. In inverno tenere il vaso su un vassoio pieno di argilla espansa e acqua.
 - 3) tagliare a 2 foglie quando sono 5
 - 4) tenerlo al massimo per due mesi

Scheda botanica

Famiglio Rhamnacee. il Genere comprende 150 specie di arbusti, alberi decidui o sempreverdi. I rami sono grigiastri, con piccoli rami corti, pubescenti, grigiastri, i germogli spesso ridotti a spine; foglie coriacee, lucide, molto ovate, lunghe 2-3 cm, larghe 1-1,5 cm, ottuse, tonde alla base, con peluria decidua grigiastria sulla pagina inferiore, le venature sono alquanto prominenti su ambo i lati, I piccioli sono lunghi 2-4 mm, fiori sessili, larghi circa 2,5 mm; drupa violaceo-nerastra. Questa pianta ha una corteccia caratteristica che si sfoglia lasciandone una rossastra, ha fiori bianchi e bacche blu scuro.

Propagazione

PER SEME: stratificare il seme a 5°C per 2-3 mesi, poi piantarlo in primavera in sabbia e torba mantenuta umida e piuttosto calda. I semi andranno piantati in vasi singoli la primavera successiva.

SERISSA

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

20% argilla - 20% sabbia - 60% terriccio univ.

Problematiche

cocciniglia - oidio - afidi - marciume - ragnetto rosso

Vaso

non smaltato

Rinvaso

ogni 1-2 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI (2)												
TAGLIO GERMOGLI (3)												
APPLICAZIONE FILO (4)												
DEFOGLIAZIONE (5)	NO											
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE												
DISINFEZIONE			M	X		C						

- Note
- 1) in inverno bagnare poco. In estate nebulizzare spesso ma non sui fiori
 - 2) a fondo ogni 2-3 anni
 - 3) tagliare a 2 foglie quando sono 5
 - 4) coperto con carta
 - 5) le foglie sono piccole

Scheda botanica

Famiglia Rubiacee. Il Genere comprende una sola specie, che è un arbusto sempreverde con molti tronchi alti fino a 60 cm, originario dell'Asia sud-orientale. Le foglie sono molto piccole, ovali, verde scuro, emananti cattivo odore se accartocciate. I fiori, che fioriscono da marzo a settembre, sono bianchi e a 5 petali. Le due cultivar hanno rispettivamente le foglie bordate di bianco l'uno, ed i fiori rosa l'altra. Non sopporta temperature inferiori a 8°C in inverno.

Propagazione

TALEA: prelevare talee di legno verde a primavera piantandole in sabbia e torba dopo averle spolverate con ormoni radicanti, e mantenendole poco umide; altrimenti prelevare talee semi legnose in autunno, usando lo stesso sistema. La radicazione è molto facile, e la comparsa di nuove foglie la confermerà. Piantare in vasetti singoli l'anno dopo a primavera.

ZELKOVA

Tipo



Nord



Centro



Sud



Terriccio

30% sabbia - 70% terriccio univ.

Problematiche

ragnetto rosso - bruchi - muffe

Vaso

smaltato

Rinvaso

ogni 1-2 anni

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
RINVASO												
ANNAFFIATURA (1)												
POTATURA RAMI												
TAGLIO GERMOGLI (2)												
APPLICAZIONE FILO (3)												
DEFOGLIAZIONE (4)												
ESPOSIZIONE												
CONCIMAZIONE (5)												
DISINFEZIONE			M	B								

- Note
- 1) in inverno non far mai asciugare del tutto il terriccio superficiale
 - 2) tagliare a 2 foglie quando sono 5.
 - 3) è preferibile usare la potatura
 - 4) eliminare sempre le foglie più grandi
 - 5) necessita di molto concime

Scheda botanica

Famiglia Ulmacee. Il Genere comprende 5 specie di alberi decidui, con la chioma rotonda fitta di rami e tronco corto, fiori poco appariscenti e verdi, con le foglie che in autunno prendono toni caldi dal giallo chiaro al rosso fiamma, originari del Caucaso, Asia orientale, Taiwan, Giappone. La Zelkova carpinifolia o olmo caucasico, è un albero alto fino a 35 m, con il tronco grigio e le foglie piccole di colore verde scuro. La Zelkova serrata o zelkova giapponese è anch'essa un albero alto fino a 35 m, originario dal Giappone, Taiwan e la Cina, con le foglie più grandi, verde opaco sopra e verde chiaro sotto. Ne esistono molte cultivar, differenziate per dimensioni dell'albero e per il colore delle foglie.

Propagazione

TALEA: alla fine della primavera prendere talee verdi dell'anno, togliere un po' di corteccia dall'estremità da interrare e spolverare con ormone radicante, piantando in sabbia e torba. **PER SEME:** piantare i semi maturi in autunno, tenendoli in luogo fresco ma non al gelo in modo che germoglino a primavera.

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

BONSAI N°: per chi ha più di un esemplare della stessa essenza

TIPO: Bonsai già formato oppure pre-Bonsai

OTTENUTO DA: seme/ talea/ margotta/ acquistato/ preso in natura

NELL'ANNO: inizio della lavorazione a Bonsai

STILE: del Bonsai: eretto, inclinato, prostrato, a cascata, ecc.

PROBLEMI RISCONTRATI: eventuali patologie, rotture durante le piegature, ecc.

SOLUZIONI ADOTTATE: tipo di intervento effettuato

RISULTATI OTTENUTI: commento sugli stessi

ULTIMO TRAPIANTO: mese ed anno

PROSSIMO TRAPIANTO: in base alla scheda od all'effettiva situazione delle radici

CONCIME USATO: tipo e nome

QUANTITÀ' E FREQUENZA: dati dell'anno in corso

NOTE: tutto quello che potrebbe essere utile in futuro

I TERMINI USATI NELLE SCHEDE

ACIDOFILA	essenza (vedi) che predilige un terreno acido, cioè con PH (vedi) inferiore a 7. Tra le essenze acidofile ricordo le azalee
AGHIFOGIE	alberi ed arbusti dotati di foglie sottili e piuttosto rigide
ANTICRITTOGAMICO	sinonimo di "fungicida", sostanza chimica naturale o di sintesi adatta a prevenire o combattere le malattie da funghi, da batteri o da virus, come ad esempio oidio, ruggine, marciume radicale, ecc.
APICE	porzione terminale del tronco principale, dei rami e delle radici delle piante. Ha una caratteristica molto importante, la cosiddetta dominanza apicale (vedi), molto usata nella pratica bonsai per infoltire parti determinate della pianta
BRANCA	ognuna delle ramificazioni che si dipartono dal tronco del Bonsai
CHIOMA	parte aerea del Bonsai, composta dalle branche (vedi), rametti, foglie, fiori e frutti
CIMATURA	operazione di eliminazione di parte o di tutto un nuovo germoglio, destinata a infoltire un ramo con il risveglio di nuove gemme
CLASSIFICAZIONE	è il sistema usato per identificare in modo univoco i vari tipi di piante. Limitandoci a quello che ci può interessare veramente ed aiutandoci con un esempio, la classificazione di un melograno nano è la seguente: Ordine: Myrtales, Famiglia: Myrtacee, Genere: Punica, specie: granatum, var.: nana. Da notare che il doppio nome latino che normalmente si usa (Punica granatum) è composto dal Genere, sempre maiuscolo e dalla specie minuscola, che vanno in corsivo, ai quali si possono aggiungere la varietà, var. (vedi), o la sottospecie, ssp . (vedi), o la cultivar, cv. (vedi), o l'ibridazione X (vedi), e questo identifica in modo inequivocabile una precisa essenza (vedi). Se si vuole parlare di alcune o di tutte le specie appartenenti ad un Genere, si indica in questo modo: Crataegus spp.. Se invece si vuole indicare una pianta di cui si conosce soltanto il Genere ma non la specie, si indica con Crataegus sp..
CLOROFILLA	pigmento verde in grado di captare l'energia luminosa e di trasformarla in energia chimica, rendendo possibile la sintesi di importanti composti organici (zuccheri, amidi, proteine, ecc.)
CLOROSI	ingiallimento delle parti verdi di una pianta dovuto alla graduale scomparsa della clorofilla, attribuibile a diversi fattori, come malattie crittogamiche o carenze di microelementi (vedi)
CONIFERA	tipo di albero che produce degli organi di forma conica, i coni appunto, che contengono i semi. Le conifere più usate come Bonsai sono pino, abete, ginepro, cedro. Per la maggior parte sono sempreverdi (vedi)
CRITTOGAMICA	(malattia): patologia causata da Funghi, virus o batteri
CULTIVAR	una varietà di pianta prodotta per coltivazione. Le cultivar vengono indicate dopo il genere e la specie mettendole tra virgolette, maiuscole e non corsive: Acerpalmatum (cv.) "Deshojo"
FITTORE	grossa radice che si sviluppa in profondità, normalmente secondo la verticale, con la funzione di sostegno ed ancoraggio della pianta. Nella pratica bonsai esso deve essere eliminato per consentire l'inserimento della pianta nel vaso bonsai, molto basso
FOTOSINTESI	trasformazione dell'energia luminosa captata dai pigmenti delle cellule, soprattutto la clorofilla (vedi), in energia chimica. La fotosintesi consente la formazione di zuccheri che poi sono trasformati in amminoacidi, proteine, acidi grassi e molte altre molecole necessarie alla vita della pianta
DECIDUO	talvolta anche "caducifolia", albero od arbusto che al termine della stagione vegetativa perde le foglie, rimanendo completamente spoglio, per poi emettere le nuove foglie a primavera. Onde evitare complicazioni, in questo libro ho indicato come decidue anche alcune essenze che propriamente sarebbero "semi persistenti", e cioè che mantengono sull'albero buona parte delle foglie secche durante tutto l'inverno, per poi farle cadere alla nascita delle nuove foglie; tra queste ricordo due querce, il fragno (Quercus trojana) e la vallonea (Quercus ithaburensis ssp. macrolepis), nonché il faggio (Fagus sylvatica)

DOMINANZA APICALE	capacità di crescita maggiore e più rapida dell'apice (vedi) di rami, tronchi e radici. In pratica, se potiamo contemporaneamente e allo stesso modo tutti i rami e l'apice del tronco, quest'ultimo ed i rami più alti si infoltiranno di più rispetto a quelli più bassi: ma se noi potiamo l'apice di quelli più bassi soltanto, questi si infoltiranno maggiormente rispetto a quelli più in alto. Questo consente di favorire l'infoltimento dove realmente necessario
DRENAGGIO	possibilità di smaltire velocemente e senza ristagni l'acqua in eccesso. Nei Bonsai esso è di fondamentale importanza per evitare il marciume radicale, una pericolosa infezione fungina, e viene favorito sia usando una giusta granulometria (vedi) per il terriccio, sia ponendo sul fondo del vaso uno strato sottile di sabbia grossolana (ad esempio quella che non passa al vaglio (vedi) da 4 mm)
ELIOFILA	essenza che predilige una posizione ben assolata (dal greco elios= sole)
ESSENZA	questa parola indica una specie o più genericamente un tipo di pianta
GENERE	vedi "Classificazione"
GRANULOMETRIA	dimensioni fisiche dei granuli del terriccio o dei suoi componenti. Per i Bonsai di dimensioni medie (25-50 cm di altezza) essa deve essere tra 1,5-2 e 4 mm di diametro, eliminando la parte polverosa e quella troppo grossolana, usando gli opportuni vagli (vedi). Quest'ultima potrà essere usata per il primo strato sul fondo del vaso, onde garantire un drenaggio (vedi) migliore
IBRIDAZIONE	incrocio ottenuto tra due specie diverse per esaltare le caratteristiche positive di entrambe le specie. Viene indicato con una "x" davanti alla specie, seguita tra parentesi da Genere e specie delle due specie originarie, separate da una "x". Ad esempio: <i>Malus x micromalus</i> (<i>Malus baccata</i> x <i>Malus spectabilis</i>). Va indicata in corsivo
INNESTO	sistema di riproduzione usato soprattutto su piante da frutto, in quanto questi verranno prodotti molto prima che se riprodotti con altri metodi. E' un'operazione piuttosto difficile e riservata agli esperti
JIN	simulazione in un Bonsai di un ramo secco poiché spezzato dal vento o dal peso della neve, o perché colpito dal fulmine. E' molto bello ma non facile da realizzare, ed ancor più difficile da rendere realistico, per cui tale tecnica dovrebbe essere riservata a chi ha già una discreta esperienza
LATIFOLIA	pianta avente le foglie a notevole dimensione in contrapposizione alle foglie aghi-formi, squamate delle conifere (vedi)
LOBI	segmenti in cui è divisa una foglia, separati gli uni dagli altri da insenature che giungono a metà o meno dal centro della foglia
MACROELEMENTI	sono 9 sostanze che intervengono attivamente nella formazione della sostanza organica, e regolano gli scambi ionici e l'attività del protoplasma. I più importanti da un punto di vista quantitativo sono azoto (N), fosforo (P) e potassio (K). Sono indicati come NPK (vedi). Gli altri macroelementi sono carbonio, ossigeno, idrogeno, calcio, magnesio e zolfo
MARGOTTA	sistema di riproduzione molto usato, che interessa soltanto un ramo della pianta madre, della quale si manterranno tutte le caratteristiche genetiche. E' quello più veloce per ottenere un nuovo Bonsai già parzialmente formato
MICROELEMENTI	sono elementi minerali presenti in quantità scarse o minime negli organi vegetali ma la cui carenza può causare sintomi gravissimi e perfino mortali: essi sono ferro rame zinco manganese boro, cloro, molibdeno. Le annaffiature molto frequenti somministrate ai Bonsai causano con una certa facilità la loro carenza, per cui sarà bene fornirli di nuovo almeno una volta l'anno
NPK	simbologia usata sulle confezioni di concime, sempre con questo ordine, , per informare l'utilizzatore delle proporzioni tra azoto, fosforo e potassio contenuti nel concime. Un concime 10:10:10 contiene i tre elementi in parti uguali mentre un 5:10:20 contiene una quantità di azoto (N) pari alla metà delle quantità di fosforo (P) e ad un quarto di quella del potassio (K)

ORMONI RADICANTI	sostanze chimiche e/o vitamine che favoriscono l'emissione di nuove radici da tagli apportati a radici, tronchi o rami
PAGINA	la arte superiore od inferiore della foglia
PANE (di radici)	l'insieme di terra e radici che forma il pane radicale nel quale i due elementi sono ormai stabilmente uniti in un tutto unico. Con il passare del tempo la terra viene sostituita in parte o addirittura del tutto dalle radici, e da questo la necessità che i Bonsai hanno di essere rinvasati frequentemente, in media ogni 2-3 anni
PH	simbolo usato per indicare l'acidità o la basicità di una soluzione o, nel nostro caso, di un terriccio. Esso è neutro quando pH = 7, è acido se pH è minore di 7, basico se pH è maggiore di 7
PIEDE	base del tronco al punto in cui esso esce dal terreno. E' un elemento esteticamente molto importante nei Bonsai, che per dare l'idea di un albero possente e vetusto dovrebbero avere un piede grosso e con molte radici che si dipartono a raggiera
PRE-BONSAI	pianta giovane di 2-10 anni, potata ed educata con il filo, con il fittone (vedi) tagliato, piantata in un vaso piccolo. Se ben realizzato esso consente di ottenere buoni Bonsai in pochi anni
PROPAGGINE	una variante della margotta, (vedi), si effettua spingendo un ramo in basso tino a livello del terreno senza staccarlo dalla pianta madre, ricoprendone poi con terra una parte, dalla quale verranno emesse le nuove radici
RADICHETTA	la radice fibrosa e sottile, normalmente di colore chiaro, che svolge la funzione fondamentale dell'assorbimento di acqua ed elementi nutritivi dal terreno, permettendone i) trasferimento ai vari organi della pianta per mezzo della linfa
SEMINA	il metodo più lento di riproduzione, ha il difetto di non trasmettere sempre tutte le caratteristiche della pianta madre, soprattutto se questa è frutto di incroci
SEMPREVERDI	alberi o arbusti che mantengono le foglie tutto l'anno, perdendone soltanto una parte che viene sostituita da nuove foglie, in modo che la chioma (vedi) risulti essere sempre folta
SISTEMICO	insetticida che penetra nella linfa della pianta tramite assorbimento dalle radici o dalle foglie, combattendo così il parassita o la malattia dall'interno. Ha un effetto prolungato nel tempo
SOTTOSPECIE	variante selvatica o naturale della specie. Viene indicata dopo genere e specie, con ssp., e va in corsivo
SP	si indica in questo modo se si vuole identificare una pianta di cui si conosce soltanto il Genere ma non la specie, Crataegus sp.
SPECIE	vedi "Classificazione"
SPP	si indica in questo modo se si vogliono indicare alcune o tutte le specie appartenenti ad un Genere, Crataegus spp.
SUCCHIONE	sinonimo di "pollone": è il getto che nasce dal piede (vedi) della pianta. Non è bello, ma viene spesso lasciato per un po di tempo, in quanto favorisce l'afflusso i linfa al piede del Bonsai favorendone l'ingrossamento
TALEA	metodo di riproduzione veloce e meno problematico per la pianta madre, consiste nell'interramento di piccole porzioni di fusto, normalmente quelle che vengono potate dalla pianta madre. Anche in questo caso i caratteri della pianta madre verranno mantenuti
VAGLIO	setaccio per uso edilizio, di varie forme e dimensioni, usato per setacciare sabbia, ghiaia, pozzolana, ecc. Per il nostro uso sono ottimi quelli con maglie da 2 e 4 mm, e di dimensioni contenute (50-60 cm di diametro), acquistabili presso le rivendite di materiali per l'edilizia o, a prezzo molto maggiore, presso negozi. vivai e Garden Center
VARIETA	differenziazione naturale di una specie. Viene indicata dopo Genere e specie, con var., in carattere corsivo